



Ordinanza 58

Nonantola, li - 5 LUG. 2006

IL SINDACO

Tenuto conto che:

- Sul territorio comunale è stata riscontrata a partire dal 2005 la presenza diffusa di zanzara tigre (*Aedes albopictus*),
- Che questa specie, ha provocato notevoli disagi alla popolazione per l'aggressività degli insetti alle cui punture si associano significativi effetti irritanti e allergici;

Riconosciuta l'effettiva necessità di controllare l'infestazione mediante trattamenti larvozanzaricidi nelle zone di riproduzione degli insetti, in particolare nelle piccole raccolte d'acqua (caditoie, fontane, deposito copertoni o teli di plastica, ecc.) nel periodo aprile-ottobre;

Considerato che:

- il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Modena, con lettera del 5/4/06, prot. 29.451, ha invitato i Comuni ad adottare una strategia di lotta contro la zanzara tigre che si basa sulle Linee guida predisposte dal Servizio sanitario regionale e trasmesse a tutti gli enti locali con lettera del 20/3/06, prot.11.492, strategia che prevede l'adozione di apposita ordinanza sindacale nei confronti della cittadinanza;
- per un efficace abbattimento degli insetti che gli interventi effettuati dal Comune sulle aree pubbliche siano integrate da interventi di prevenzione e di lotta eseguito anche dai privati sulle loro aree;

Visti i contenuti dell'ordinanza sindacale proposti dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Modena;

Visto l'art. 107 del D. Lgs. 267/2000;

ORDINA

Per il periodo 1 aprile – 30 ottobre di ogni anno;

1) A tutti i cittadini:

- a) Eliminare qualsiasi recipiente inutilizzato nella proprietà nella quale possa raccogliersi acqua per evitare lo sviluppo delle larve di zanzara; tenere al coperto i contenitori da riutilizzare;
- b) Svuotare completamente bidoni, contenitori d'acqua, sottovasi non eliminabili almeno una volta a settimana;
- c) Introdurre nei vasi portafiori dei cimiteri, filamenti di rame metallico (fili elettrici privi di guaina) in ragione di almeno 20 grammi per litro d'acqua o sabbia fino al completo riempimento nel caso di contenitori di fiori finti;



- d) Trattare l'acqua presente nei tombini di raccolta delle acque meteoriche, presenti nelle aree private, ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvozanzaricida da parte dei proprietari o ricorrendo ad imprese di disinfestazione; la periodicità dei trattamenti è congruente alla tipologia del prodotto usato; indipendentemente dalla periodicità, il trattamento va effettuato dopo ogni pioggia;
- e) Pulire i tombini di raccolta delle acque piovane prima dell'avvio del ciclo di trattamento larvicida;
- f) Mantenere in perfetta efficienza le grondaie ed evitare ristagni nei fossi,
- 2) Ai proprietari, agli amministratori condominiali e a tutti coloro che hanno l'effettiva disponibilità di edifici destinati ad abitazione e altri usi:**
- a) Assicurare lo stato di efficienza degli impianti idrici dei fabbricati, dei locali annessi e degli spazi di pertinenza, onde evitare raccolte d'acqua stagnante anche temporanee;
- 3) Ai soggetti pubblici e privati gestori di corsi d'acqua, di cigli stradali:**
- a) Curare la manutenzione di corsi d'acqua onde evitare ostacoli al deflusso delle acque stesse;
- b) Mantenere le aree libere da rifiuti o altri materiali che possono favorire il formarsi di raccolte stagnanti d'acqua;
- 4) A tutti i conduttori di orti:**
- a) Privilegiare l'annaffiatura diretta tramite pompa o con contenitore da riempire di volta in volta e da svuotare completamente dopo l'uso;
- b) Sistemare tutti i contenitori e altri materiali (es. teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia;
- c) Chiudere con coperchi a tenuta o con rete zanzariera fissata e ben tesa gli eventuali serbatoi dell'acqua;
- 5) Ai proprietari e responsabili di depositi e attività industriali, artigianali e commerciali, con particolare riferimento alle attività di rottamazione e in genere di stoccaggio di materiali di recupero:**
- a) Adottare tutti i provvedimenti efficaci ad evitare che i materiali permettano il formarsi di raccolte d'acqua, quali ad esempio lo stoccaggio dei materiali al coperto, oppure la loro sistemazione all'aperto ma con copertura tramite telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolte d'acqua in pieghe e avvallamenti, oppure svuotamento delle raccolte idriche dopo ogni pioggia;
- b) Assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione con piretroidi dei potenziali focolai larvali da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica;



6) Ai gestori di depositi, anche temporanei, di copertoni:

- a) Stoccare i copertoni, dopo averli svuotati di eventuali raccolte d'acqua al loro interno, al coperto o in container dotati di coperchio o, se all'aperto, proteggerli con teli impermeabili in modo da evitare raccolte d'acqua sui teli stessi; a tal fine i copertoni possono essere disposti a piramide coperti con teli impermeabili ben fissati;
- b) Ridurre al minimo i tempi di stoccaggio dei copertoni fuori uso, per evitare accumuli difficilmente gestibili sotto l'aspetto igienico sanitario, concordando con le imprese di smaltimento tempi brevi di prelievo;
- c) Provvedendo alla disinfestazione con piretroidi dell'acqua contenuta nei copertoni entro 5 giorni da ogni pioggia, qualora non siano ritenute applicabili le prescrizioni di cui sopra;
- d) Non consegnare copertoni contenenti acqua alle imprese di smaltimento, rigenerazione e di commercializzazione;

7) Ai responsabili dei cantieri:

- a) Evitare raccolte idriche in bidoni e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori d'acqua, questi devono essere dotati di copertura oppure svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
- b) Sistemare i materiali necessari all'attività e quelli di risulta in modo da evitare raccolte d'acqua;
- c) Provvedere, in caso di sospensione dell'attività di cantiere, alla sistemazione di tutti i materiali presenti in modo da evitare raccolte di acque meteoriche;

8) Ai titolari di aziende agricole e florovivaistiche:

- a) Evitare la formazione di raccolte d'acqua e, in caso di necessità, provvedere autonomamente a disinfestazioni periodiche dei focolai larvali;

INCARICA

Dell'esecuzione del presente atto la Polizia Municipale, il Corpo delle guardie Giurate ecologiche Volontarie della Provincia di Modena, il Corpo delle Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente della Provincia di Modena, il Nucleo di Polizia Provinciale e il Corpo Forestale dello Stato;




COMUNE DI NONANTOLA
PROVINCIA DI MODENA

STABILISCE

Che la violazione a quanto prescritto dalla presente ordinanza, fatte salve eventuali ulteriori azioni di carattere penale, venga applicata la sanzione amministrativa compresa tra un minimo di euro 50,00 ed un massimo di euro 300,00;

AVVERTE

Che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) territorialmente competente entro 60 (sessanta) giorni dalla sua compiuta pubblicazione.

 Il Sindaco
(Pier Paolo Borsari)